

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00136092
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale	Laboratorio di restauro-Deposito SPSAE MT
LDCU - Indirizzo	Via della Tecnica - Zona PAIP Matera
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE**UBO - Ubicazione originaria** SC**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE****INVN - Numero** 173**INVD - Data** 1967**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI****TCL - Tipo di localizzazione** di archivio**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Basilicata**PRVP - Provincia** MT**PRVC - Comune** Tricarico**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA****PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore** Aragiusto Pancrazio "collezione privata"**PRD - DATA****PRDU - Data uscita** 1967**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI****TCL - Tipo di localizzazione** di archivio**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Basilicata**PRVP - Provincia** MT**PRVC - Comune** Matera**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA****PRCD** Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"**PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore** Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"**PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico** via Ridola, 24**PRCS - Specifiche e note** deposito, sottotetto**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1968**PRDU - Data uscita** 1991/09/25**OG - OGGETTO****OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO****OGTD - Definizione** botte**OGTG - Definizione della categoria generale** recipienti per la conservazione del vino**AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE****AUF - AUTORE****AUFN - Nome** NR**AUFA - Dati anagrafici** NR**ATB - AMBITO DI PRODUZIONE****ATBD - Denominazione** Tricarico

ATBM - Motivazione	documentazione
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	MT
LDFC - Comune	Tricarico
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XVIII
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione inventariale
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	taglio/ curvatura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	ferro
MTCT - Tecnica	taglio/ curvatura/ saldatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	103
MISV - Varie	circonferenza massima 280
MISV - Varie	circonferenza base 220
UT - USO	
UTF - Funzione	Recipiente utilizzato per la conservazione e l'invecchiamento del vino.
UTM - Modalità d'uso	In genere le botti venivano riempite di vino e poggiate su travi orizzontali e parallele, sostenute da cunei di legno posti al di sotto.
UTO - Occasione	vinificazione
UTA - Collocazione nell'ambiente	cantina
UTS - Cronologia d'uso	secc. XVIII/ XIX
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La botte è molto sporca e presenta le doghe molto tarlate e rovinate dall'umidità. I cerchi di ferro sono ormai arrugginiti e alcuni anche rotti. Da un lato manca il fondo ormai perso.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La botte è formata da 28 doghe tenute insieme da 5 cerchi di ferro, in origine 6. Nella parte interna, ai due estremi, le doghe presentano due intaccature in cui si inserivano i fondi della botte anch'essi formati da doghe. Uno di questi è ormai perso, mentre l'altro, ancora montato, presenta il foro dello sportellino che veniva serrato da una traversa di legno.
	La botte è ovunque un recipiente per la conservazione del vino, ad eccezione per alcune zone della Puglia dove il recipiente di terracotta

NSC - Notizie storico-critiche

non è ancora stato sostituito. Di solito la botte ha una forma cilindrica più o meno panciuta, raramente ovale. Per facilitare il trasporto, in alcuni casi, due doghe si prolungano oltre l'orlo e fungono da manici. (Scheuermeier, 1980). Questo recipiente è realizzato quasi dappertutto allo stesso modo e, come tutti gli altri utensili della cantina, è realizzato con legno di castagno (Molfese, 1978).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Aragiusto Pancrazio
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	MT/ Tricarico

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84592
FTAT - Note	marzo 2006

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84592

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

Fntp - Tipo	epistolaro
FNTA - Autore	Canosa M. G.
FNTD - Data	1991
FNTF - Foglio/ carta	1991/09/25
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Morelli A./ Bini C.
BIBD - Anno di edizione	1983

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1980

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	s.d.

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche	La botte fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti sono stati raccolti intorno ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. In quegli anni la raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conochie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è man mano arricchita, fino a superare il numero di quattrocento pezzi, anche grazie alla collaborazione che, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, si è avuta tra la studiosa Annabella Rossi e il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. Questi oggetti sono stati acquistati e conservati nei depositi del Museo. Nel 1991, a causa delle cattive condizioni di conservazione, alcuni oggetti, tra cui anche la botte, sono stati consegnati alla Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Matera affinché si provvedesse ad un eventuale restauro.
---	--